

Il costo dell'energia – Imprese industriali e artigiane bresciane al terzo trimestre 2024

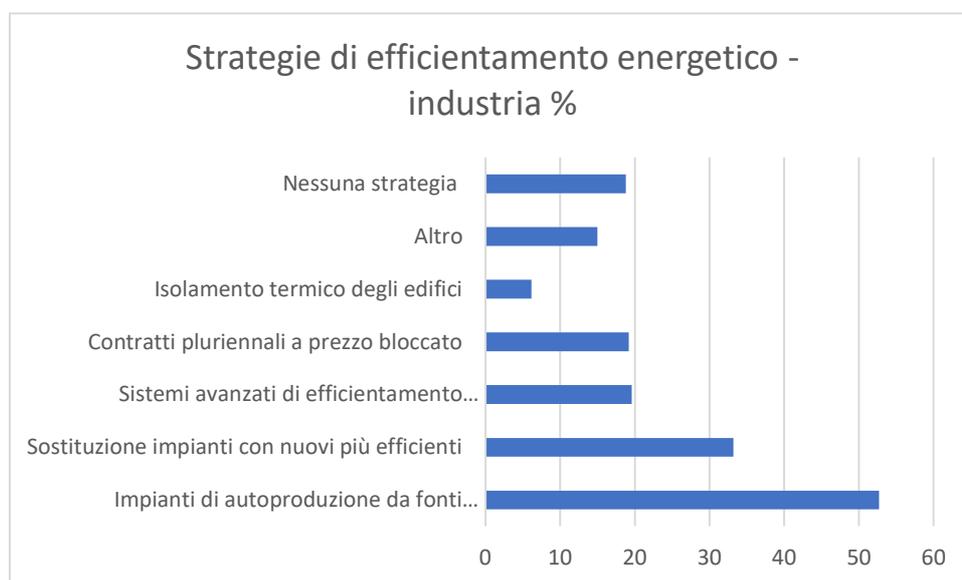


**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

La variazione del costo dell'energia sostenuta dalle imprese industriali bresciane nel corso del terzo trimestre 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023 registra un sensibile calo, soprattutto per il gas, con un -2,86%; seguono l'elettricità con un -2,14% e il gasolio, con un calo più contenuto, che si attesta a -0,69%. Per quanto riguarda l'elettricità i settori che maggiormente beneficiano del calo sono quelli dei mezzi di trasporto (-8,77%) e alimentari (-8,35%), mentre per il gas i mezzi di trasporto segnano un calo notevole (-13,65%).

Le imprese del settore industriale bresciano non si percepiscono adeguatamente attrezzate per far fronte a eventuali future difficoltà di approvvigionamento energetico (interruzione di forniture, aumento dei costi, rispetto dei vincoli ambientali dell'accordo di Parigi) nel 53,3% dei casi. Si ritengono invece preparate al 46,7%. Tra le aziende che si ritengono preparate spiccano i settori delle pelli e calzature (100%) e legno e mobilio (72%).

Le strategie messe in campo dalle imprese industriali bresciane, a partire dal 2022 fino ad oggi, per fronteggiare l'incremento dei costi energetici e le difficoltà di approvvigionamento sono diversificate. La voce di maggior rilievo è quella dell'autoproduzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, fotovoltaico ed eolico, che si attesta al 52,7% delle imprese. Segue la sostituzione degli impianti con nuovi a più basso consumo per il 33,2%. Un certo rilievo riveste la realizzazione di sistemi avanzati per l'efficientamento energetico e monitoraggio dei consumi, al 19,6%, così come la stipula di contratti di fornitura energetica pluriennali con prezzo bloccato al 19,2%. Va sottolineato che ben il 18,8% delle imprese non ha messo in campo alcuna strategia.



Per quanto riguarda gli impianti di autoproduzione di energia elettrica o termica, il 56,8% dispone di pannelli solari (fotovoltaico e termico), mentre il 42,2% non dispone di impianti. Eolico, idroelettrico e geotermico insieme si attestano al 2%.

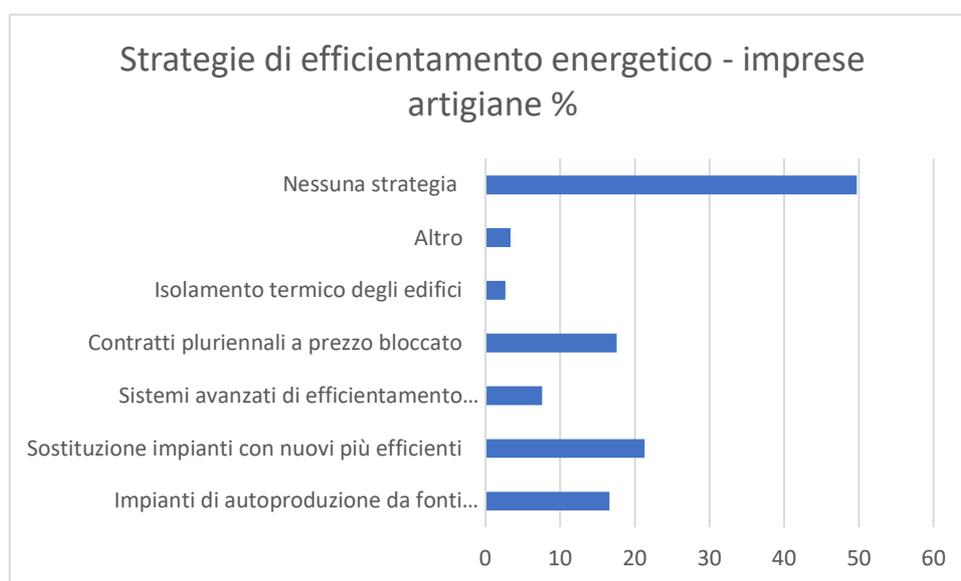
Il 95,9% delle imprese copre parzialmente con impianti propri il fabbisogno energetico; solo il 2,2% lo copre totalmente, mentre l'1,9% delle imprese producono energia in eccesso e la vendono sul mercato.

L'incidenza del costo dell'energia sui costi totali è in media del 6,5%, mentre il livello di preoccupazione per un eventuale aumento futuro dei costi dell'energia vede le aziende mediamente preoccupate, al 64,6%.

Per quanto riguarda le imprese artigiane la variazione del costo dell'energia sostenuta dalle imprese bresciane nel corso del terzo trimestre 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023 registra un aumento, soprattutto per l'elettricità, con un +7,34%; seguono il gas con un +5,34% e il gasolio, con un aumento più contenuto, che si attesta a +2,54%. Per quanto riguarda l'elettricità il settore maggiormente penalizzato dall'aumento è quello della carta e dell'editoria, con un +18,92%, mentre per il gas l'aumento più considerevole è registrato dal settore tessile, con un +19,63%.

Le imprese del settore artigiano bresciano non si percepiscono adeguatamente attrezzate per far fronte a eventuali future difficoltà di approvvigionamento energetico (interruzione di forniture, aumento dei costi, rispetto dei vincoli ambientali dell'accordo di Parigi) essendo impreparate al 72,2%. Si ritengono invece preparate al 27,8%. Tra le aziende maggiormente impreparate spiccano i settori della gomma e plastica (90,2%) e dell'estrazione di minerali non metalliferi (83,4%).

Le strategie messe in campo dalle imprese artigiane bresciane, a partire dal 2022 fino ad oggi, per fronteggiare l'incremento dei costi energetici e le difficoltà di approvvigionamento sono diversificate. La voce di maggior rilievo è quella della sostituzione degli impianti di produzione con nuovi più efficienti, che si attesta al 21,3% delle imprese. Segue la stipula di contratti pluriennali a prezzo bloccato per il 17,6%. Va sottolineato che quasi la metà delle imprese (49,7%) non ha messo in campo alcuna strategia.



Per quanto riguarda gli impianti di autoproduzione di energia elettrica o termica, il 21,5% dispone di pannelli solari (fotovoltaico e termico), mentre il 78,5% non dispone di impianti.

Il 75,6% delle imprese copre parzialmente con impianti propri il fabbisogno energetico; l'8,5% lo copre totalmente, mentre l'1,9% delle imprese producono energia in eccesso e la

vendono sul mercato.

L'incidenza del costo dell'energia sui costi totali è in media del 12,4%, mentre il livello di preoccupazione per un eventuale aumento futuro dei costi dell'energia vede le aziende mediamente preoccupate, al 61,0%.

Camera di Commercio di Brescia
25121 Brescia – Via Einaudi, 23
Email: statistica.studi@bs.camcom.it
Sito: <https://www.bs.camcom.it/>

La presente pubblicazione contiene dati dell'Istat, elaborati dal Servizio Affari Generali e Relazioni Esterne della CCIAA di Brescia – dati del 3° trimestre 2024